



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 19/05/2023*

*Numero Registro Dipartimento 699*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 6937 DEL 19/05/2023**

**Oggetto:** Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - Progetto per la sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del Fiume Esaro in prossimità della zona di Poggio Verde – CUP: F17H21004870002 - Comune di Crotona.

Proponente: Comune di Crotona (KR).

Esclusione progetto dalla procedura VIA.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE GENERALE

### VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D.Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14/12/2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della giunta regionale – Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il D.D.G. n. 76 del 09.01.2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” all’ing. Gianfranco Comito;
- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii., recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.

#### **PREMESSO CHE:**

- con nota acquisita agli atti con prot. n. 66011/SIAR del 13/02/2023, il Comune di Crotona ha presentato domanda per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’ Art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in merito al progetto per la sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del Fiume Esaro in prossimità della zona di Poggio Verde – CUP: F17H21004870002 - Comune di Crotona.
- in data 04/04/2023 con nota prot. n. 158293 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti/Amministrazioni, nonché è stata comunicata l’avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Calabria dello studio preliminare e dei principali elaborati di progetto, per come previsto dal comma 2 dell’art. 19 del Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla pubblicazione del progetto sul sito istituzionale della Regione Calabria non sono pervenute osservazioni;
- il progetto ricade tra quelli sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA regionale, in quanto rientra tra i progetti riportati nel D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nell’allegato IV della parte seconda del decreto, punto 7 lettera o) opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 12/05/2023, a seguito della valutazione tecnica del progetto, ha espresso parere di esclusione dalla procedura di VIA.

**PRESO ATTO** del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del responsabile del procedimento, alla stregua dell’istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

#### **DECRETA**

**DI RICHIAMARE** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

**DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla STV nella seduta del 12.05.2023 (di cui al parere allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale - unitamente alle condizioni ambientali di cui all’allegato 3d), con la quale si esclude dalla procedura di VIA il progetto per la “**sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del Fiume Esaro in prossimità della zona di Poggio Verde – CUP: F17H21004870002 - Comune di Crotona;**

**DI NOTIFICARE** il presente atto al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Calabria, alla Regione Calabria - Settore “Interventi a Difesa del Suolo” e Demanio, al Comune di Crotona, alla provincia di Crotona, all’Autorità di Bacino dell’Appennino Distretto Meridionale e per i rispettivi adempimenti di competenza all’ARPACal;

**DI DISPORRE** che il Proponente dia preventiva comunicazione all’ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell’art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i.;

**DI DISPORRE** inoltre che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell’art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento

([https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia\\_circolare/autamb/via/modvia/](https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/));

**DI PRECISARE** che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata;

**DI DARE ATTO** che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

**DI PRECISARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Funzionario Istruttore

**Antonio Larosa**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIANFRANCO COMITO**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

**Salvatore Siviglia**  
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA  
Dipartimento Territorio e Tutela dell' Ambiente  
Struttura Tecnica di Valutazione VIA–AIA–VI

## SEDUTA DEL 12/05/2023

**Oggetto:** Istanza di “*Verifica di assoggettabilità a VIA*” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - Progetto per la sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del Fiume Esaro in prossimità della zona di Poggio Verde – CUP: F17H21004870002.

**Proponente:** Comune di Crotona.

**Comune d'intervento:** Comune di Crotona.

Progettista: Ing. Francesco Ciccopiedi.

## LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VI

*Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.*

*Relatore/istruttore tecnico: Dott. Antonio LAROSA*

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

## VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.”;

- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: *"Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT"*;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto *"Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VT"*;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto *"Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"*;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 14087 del 21/12/2020 di approvazione degli Indirizzi Operativi per lo svolgimento delle procedure di Valutazione Ambientale;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV".

#### **PREMESSO che:**

- Con nota assunta agli atti al protocollo/SIAR n. 66011 del 13/02/2023, il Comune di Crotona ha presentato domanda di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi, in merito al progetto per i lavori di sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del Fiume Esaro in prossimità della zona di Poggio Verde – CUP: F17H21004870002.
- Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato IV alla Parte Seconda punto 7 lettera o) del D.Lgs 152/2006 *"opere di regolazione del corso ei fiumi e dei torrenti, canalizzazione ed interventi di bonifica d altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale"*;
- In data 4/04/2023 con nota prot. n. 158293 il Settore Valutazioni Ambientali ha inoltrato formale comunicazione di avvio del procedimento agli Enti Amministrazioni, nonché l'avvenuta pubblicazione dello studio preliminare e degli elaborati per come previsto dal comma 2 dell'art. 19 del Lgs. n. 152/06 e smi per i successivi 30 giorni;
- nei successivi 30 giorni dalla data di pubblicazione del progetto sul sito della Regione, non sono pervenute osservazioni sul progetto.

#### **VISTO che:**

La documentazione tecnico - amministrativa presentata è costituita da:

#### **DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**

ALLEGATO-3 \_Modulo per la presentazione dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA

ALLEGATO-3a \_Contenuti-Studio-Preliminare Ambientale

ALLEGATO-3.b \_Modello\_dichiarazione\_professionista\_SPA

ALLEGATO-3.c \_Modello\_elenco\_Amministrazioni\_Verifica\_VIA

ALLEGATO-3.d \_Modulo\_richiesta\_condizioni\_ambientali\_verifica\_VIA

ALLEGATO-A\_dichiarazione\_valore\_dell'opera\_sottoposta\_a\_Verifica\_di\_assoggettabilità\_a\_VIA

Certificato di Destinazione urbanistica n. 14/2023

Determina spese istruttorie.

#### **DOCUMENTAZIONE TECNICA**

- STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
- PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA
- QUADRO ECONOMICO
- SEZIONI TIPO

- PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI
- PLANIMETRIA CATASTALE
- RELAZIONE GENERALE

**CONSIDERATO** che:

L'intervento è localizzato nel comune di Crotona, in area extra urbana. L'area risulta essere urbanizzata con aree agricole limitrofe di qualità agricola seminativo non irrigue.

Gli interventi previsti riguardano la sistemazione del tratto posto a monte del ponte di Via Fellini ed un piccolo tratto tra le confluenze Esposito e Tuvolo ed il ponte di Via delle Nazioni Unite. Il tratto ha una lunghezza di 900 m e, la sua sistemazione, risulta prioritaria per scongiurare la possibilità del verificarsi di eventi alluvionali come quello del novembre 2020.

Il progetto prevede in primo luogo di risagomare le sezioni del corso d'acqua, che attualmente hanno una larghezza compresa tra i 15 e i 20 m, per portarli ad una larghezza in cresta di circa 36 m come quelle delle sezioni poste a valle del ponte di via Fellini. In questo modo sarà possibile ottenere una portata smaltibile in sicurezza del corso d'acqua di circa 160 mc/s che è la portata prevista dal Piano Versace in quel tratto una volta realizzata la vasca di laminazione di Tuvolo. Da considerare che attualmente la portata smaltibile non supera i 50 mc/s. Per garantire nel tempo la durabilità delle sistemazioni, limitare i problemi di erosione di sponda e minimizzare i costi di manutenzione si prevede di realizzare una protezione di sponda in cemento e/o la posa in opera di una geogriglia rinforzata per limitare i fenomeni di erosione spondale. Il fondo del corso d'acqua sarà lasciato naturale per consentire gli interscambi con le falde. Nell'ambito dell'intervento si prevede di espropriare la fascia di terreno posta a cavallo del corso d'acqua per regolarizzare la situazione esistente e consentire l'allargamento del corso d'acqua che avverrà prevalentemente in sinistra idraulica considerata la presenza di abitazioni in destra idraulica. Un'ulteriore area di estensione pari a circa 35000 mq che sarà oggetto di esproprio e/o da adibire ad occupazione temporanea sarà prevista in destra idraulica in corrispondenza della confluenza di un piccolo affluente del T. Tuvolo. Gli interventi previsti consentiranno di mitigare il rischio idraulico a monte di via Fellini, oltre che per le abitazioni e le attività sorte in prossimità del torrente Tuvolo che caratterizzano il popoloso quartiere di Poggio Verde (e Farina). La zona d'intervento non ricade in area ZSC, ZPS e Parchi; ricade invece in zona perimetrata come area a rischio idraulico nell'ambito del PAI e come area d'attenzione del PGRA. Inoltre il T. Tuvolo lungo il quale è previsto l'intervento rientra all'interno degli elenchi delle acque pubbliche, perciò vincolato ai sensi del D.Lgs 42/2004. Per la realizzazione degli interventi sarà necessario acquisire il parere dell'Autorità di Bacino del Distretto dell'Appennino Meridionale oltre che il nulla osta idraulico da parte del Settore Demanio della Regione Calabria.

Di seguito vengono riportate la raffigurazione dell'area d'intervento che riguarda un tratto d'alveo del fiume Esaro di lunghezza complessiva pari a 1500 m, posto a monte del ponte di Via Fellini (ponte Trafanello) ed il ponte di Via delle Nazioni Unite assieme ad un piccolo tratto tra le confluenze Esposito e Tuvolo. Gli interventi previsti nell'ambito del progetto finanziato, riguarda solamente gli interventi previsti lungo il tratto del Fiume Esaro a partire dal ponte di Via Fellini (ponte Trafanello) e risalendo a monte per una lunghezza pari a circa 900 m (figura 1).

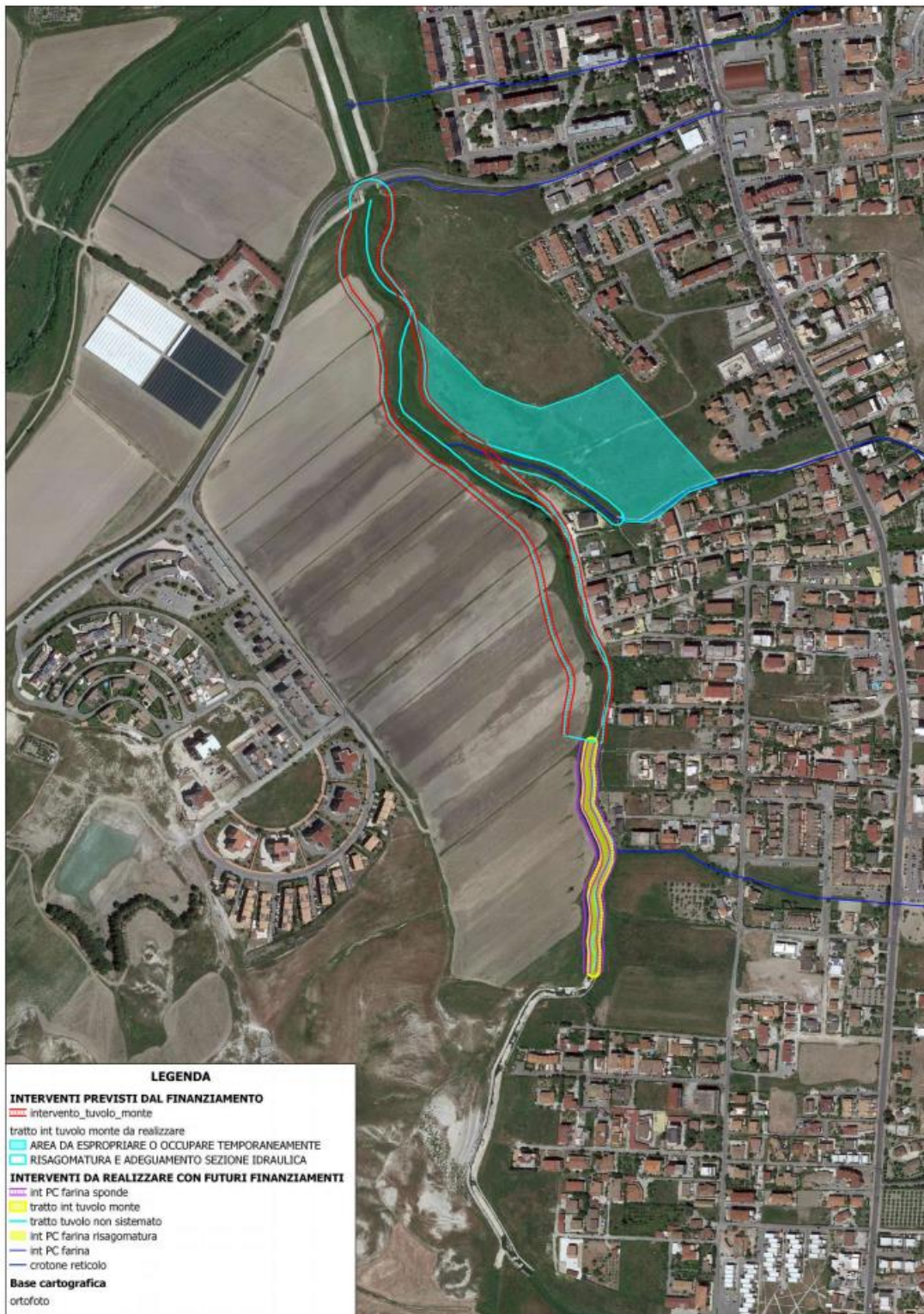


Figura 1 Planimetria individuazione interventi

### Intervento 1

L'intervento prevede una risagomatura delle sezioni, per portarle da una larghezza compresa tra i 15 ed i 20 m, sino ad una larghezza in cresta di circa 36 m; in modo tale da adeguarle alle sezioni poste a valle del ponte di Via Fellini. Ciò avverrà tramite il rivestimento delle sponde con CLS e rete elettrosaldata, lasciando il fondo in terreno naturale per garantire gli interscambi con le falde. L'allargamento della sezione avverrà principalmente in sinistra idraulica a causa della presenza di abitazioni in destra idraulica.



### **Intervento 2**

Protezioni spondali al piede. Per garantire nel tempo la durabilità della risagomatura, limitare i problemi di erosione di sponda e minimizzare i costi di manutenzione, si prevede il posizionamento al piede, in sinistra e destra idraulica, di gabbioni 1x1 m e rete geotessile. Ove necessario è prevista una soletta di regolarizzazione del fondo ed un riempimento a tergo.

### **Intervento 3**

Protezioni spondali in sinistra e destra idraulica con rivestimento in cls e/o con geogriglia rinforzata. Per garantire un'ulteriore protezione e durabilità degli interventi è prevista una protezione spondale in sinistra e destra idraulica con rivestimento in cls e/o con geogriglia rinforzata e fissata con staffe.

### **Rifiuti**

La produzione di rifiuti è limitata alla fase di cantiere. Inoltre il progetto prevede il trasporto e il conferimento a discarica di eventuale materiale ingombrante rinvenuto durante i lavori. Tutti i rifiuti prodotti saranno gestiti ed inviati a smaltimento dall'impresa dei lavori nel rispetto della Normativa vigente in materia (D.lgs. 152/06), applicando i seguenti criteri generali di gestione dei rifiuti: • riduzione dei quantitativi prodotti, attraverso il recupero e il riciclaggio dei materiali; • separazione e deposito temporaneo per tipologia; • recupero e/o smaltimento ad impianto autorizzato. In particolare, il trasporto e il recupero/smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività dell'appaltatore, sono a carico di quest'ultimo, secondo la Normativa vigente in materia di gestione dei rifiuti e in virtù delle disposizioni contrattuali.

### **Zone a rischio idraulico e frana**

Il tratto di intervento non risulta classificato area a rischio nella perimetrazione del rischio idraulico del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria approvato nel 2001, tuttavia lo stesso tratto risulta invece classificato come area d'attenzione nell'ambito della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica riportata nella cartografia del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) redatto dal Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale approvato nell'ottobre 2020 con Decreto Segretariale n.540. In accordo alle citate Misure di Salvaguardia sarà redatto un apposito studio di compatibilità idraulica per gli interventi previsti. Vedi figura 11. L'area di intervento non ricade in aree classificate a rischio frana.

### **VALUTATO che:**

- L'intervento in oggetto è localizzato lungo il tratto del fiume Esaro, nel comune di Crotona, in area collinare a scarsa pendenza;
- La destra orografica del tratto d'alveo interessato dall'intervento si presenta fortemente antropizzata;
- Il progetto rispetta le prescrizioni del QTRP prevedendo interventi volti alla regimentazione idraulica ed alla riqualificazione delle situazioni di degrado;
- Le opere previste sono compatibili con le indicazioni del PTCP, volte, oltre che alla sistemazione idraulica ed alla salvaguardia dell'attività agricola dal pericolo di esondazione delle acque, anche a preservare il sistema territoriale – paesaggistico da possibili danni, mantenendo attivo il sistema socio-economico collegato all'attività agricola;
- Le opere in progetto sono tali da minimizzare le possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare eventuali impatti inquadrandosi nella tipologia di opere predisposte al fine di mitigare il rischio idrogeologico; eventuali impatti risultano essere modesti ed a carattere transitorio;
- L'area non è ricadente, neanche parzialmente, all'interno di "Aree naturali protette" come definite dalla L. 394/1991 e dalle leggi regionali e/o di "Siti della rete Natura 2000";
- L'area di intervento non risulta essere interessata da zone umide, zone riparie e foci di fiumi. Nel dettaglio, gli interventi previsti non interesseranno la parte terminale del corso d'acqua;
- Lo Studio Preliminare Ambientale analizza le componenti ambientali ritenute suscettibili di potenziali impatti, che sono da riferirsi essenzialmente alla fase di cantiere; in particolare le componenti acqua e suolo non possono essere compromesse dalle lavorazioni, ad eccezione di impatti di breve termine e reversibili, limitatamente a fenomeni di intorbidamento legati alla produzione di polveri e/o di occupazione temporanea, finalizzate alla realizzazione delle opere e limitata alla sola fase di cantiere e per le quali sono state individuate adeguate misure di mitigazione, consistenti nella movimentazione

- controllata delle sostanze che possono generare polveri e nel sistema di abbattimento delle polveri diffuse mediante bagnatura delle aree oggetto di escavazione di transito dei mezzi meccanici;
- Gli impatti potenziali sulla componente rumore per effetto della costruzione delle opere di progetto sono ricollegabili alle variazioni della rumorosità ambientale dovute alle emissioni acustiche per aumento del traffico di mezzi pesanti rispetto al traffico normalmente presente. Tenuto conto, però, del carattere temporaneo e variabile delle emissioni sonore, si può ritenere che l'impatto delle attività di costruzione sui livelli sonori delle aree prossime al cantiere sia di lieve entità; in ogni caso sono previste idonee misure di mitigazione, anche a carattere gestionale ed organizzativo, atte a contenere il più possibile il disturbo, consistenti nelle regolari operazioni di manutenzione dei mezzi in corso d'opera, al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari;
  - Le soluzioni di intervento proposte si inseriscono adeguatamente nell'ambito di attuazione e risultano coerenti con le linee di sviluppo nonché compatibili con i diversi livelli di valori riconosciuti, identificati per il territorio in esame da strumenti di pianificazione sovraordinati con particolare riferimento al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.).
  - Relativamente alla macrofase post operam vengono individuati impatti positivi in quanto le opere di progetto hanno la funzione di mitigazione del rischio idrogeologico; sotto il profilo ambientale, considerati gli effetti positivi generati dall'esecuzione dei manufatti si può affermare che l'impatto delle opere, generato dalle trasformazioni apportate, verrà ampiamente compensato dai vantaggi che esse determineranno.

#### **RITENUTO CHE:**

- Gli interventi non comportano notevoli impatti significativi e negativi sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e sulle specie di flora e fauna, per come si evince dallo Studio Ambientale in quanto gli effetti sulle componenti ambientali sono limitati alla fase esecutiva dei lavori;
- le condizioni ambientali individuate dal proponente, riportate nell'All. n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", quale parte integrante del presente parere, sono tali da minimizzare gli impatti potenziali;

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

#### **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento - esprime **Parere di esclusione dalla ulteriore procedura di VIA** ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al progetto per la "sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del Fiume Esaro in prossimità della zona di Poggio Verde - CUP: F17H21004870002 - del Comune di Crotona, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni/raccomandazioni di seguito riportate:

- a) siano acquisiti prima dell'inizio dei lavori tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalle normative vigenti, ed in particolare il prescritto parere di cui alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia del PAI Calabria rilasciato dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale relativamente alle zone di attenzione e/o di rischio idraulico (verificando l'eventuale necessità di ripermetrazione sulla base degli interventi di mitigazione previsti);
- b) gli eventuali rifiuti rinvenuti dalle operazioni di pulizia dell'alveo dovranno essere conferiti in impianti di trattamento;

- c) l'area utilizzata per il deposito del materiale in eccesso dovrà essere adeguatamente sistemata e rinverdata;
- d) sia verificata la sussistenza di sedimenti fluviali non pericolosi ai sensi dell'art. 185 comma 3 ovvero, in caso di utilizzo dei materiali in siti diversi, gli stessi siano sottoposti alla disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.P.R. n. 12/2017;
- e) siano osservate le condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art. 19 D.Lgs. 152/2006", parte integrante del presente parere.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto*

**Oggetto:** Istanza di “*Verifica di assoggettabilità a VIA*” ai sensi dell’art. 19 D. Lgs. n. 152/06 e smi - Progetto per la sistemazione idraulica del reticolo idrografico minore del Fiume Esaro in prossimità della zona di Poggio Verde – CUP: F17H21004870002.

**Proponente:** Comune di Crotona.

**Comune d’intervento:** Comune di Crotona.

Progettista: Ing. Francesco Ciccopiedi.

**La STV**

<b>Componenti Tecnici</b>			
1	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	Angelo Antonio CORAPI	F.to digitalmente
2	Componente tecnico (Dott.)	Antonio LAROSA (*)	F.to digitalmente
3	Componente tecnico (Dott.)	Antonino Giuseppe VOTANO	F.to digitalmente
4	Componente tecnico (Ing.)	Costantino GAMBARDELLA	F.to digitalmente
5	Componente tecnico (Ing.)	Francesco SOLLAZZO	F.to digitalmente
6	Componente tecnico (Dott.)	Nicola CASERTA	Assente
7	Componente tecnico (Dott.)	Paolo CAPPADONA	F.to digitalmente
8	Componente tecnico (Dott. ssa)	Sandie STRANGES	F.to digitalmente
9	Componente tecnico (Dott.ssa)	Maria Rosaria Pintimalli	F.to digitalmente
10	Componente tecnico (Ing.)	Luigi Gugliuzzi	F.to digitalmente

(\*) Relatore/Istruttore coordinatore

**Il Presidente**  
**Ing. Salvatore Siviglia**  
**F.TO DIGITALMENTE**



Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	Corso d'opera	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ aspetti progettuali</li><li>➤ aspetti gestionali</li><li>➤ componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none"><li>○ atmosfera</li></ul></li></ul> <i>salute pubblica</i>	<i>Movimentazione controllata delle sostanze che possono generare polveri</i> <i>Eventuale sistema di abbattimento delle polveri diffuse</i>
2	Corso d'opera	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ aspetti progettuali</li><li>➤ aspetti gestionali</li><li>➤ componenti/fattori</li></ul>	<i>Verranno svolte regolari operazioni di manutenzione al fine di ridurre al minimo le emissioni sonore prodotte dai macchinari</i> <i>In caso di superamento dei limiti di legge verranno indossati da parte del</i>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<i>ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>○ rumore e vibrazioni,</li><li>○ salute pubblica</li></ul> <i>mitigazioni</i>	<i>personale addetto opportuni dispositivi di sicurezza (tappi, cuffie, ecc)</i>
3	Corso d'opera	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <i>aspetti gestionali</i>	<i>Verranno svolte regolare manutenzione alle macchine</i> <i>L'accesso e il transito nell'area sarà consentito solo a persone e mezzi autorizzati</i>
7	Post - operam	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> <ul style="list-style-type: none"><li>➤ aspetti progettuali</li><li>➤ aspetti gestionali</li><li>➤ componenti/fattori ambientali:<ul style="list-style-type: none"><li>○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</li><li>○ paesaggio e beni culturali</li></ul></li></ul> <i>mitigazioni</i>	<i>Realizzazione di aree di ricucitura attraverso interventi di ripristino ambientale e migliora</i>

Il professionista firmatario  
dello Studio Preliminare Ambientale  
Ing. Francesco Ciccopiedi  
(Timbro e Firma)

Il proponente  
Ing. Salvatore Gangemi  
(Timbro e Firma)